

Lingue

Nel Cantone dei Grigioni vengono parlati il tedesco, l'italiano e il romancio, ognuno dei quali si articola in vari dialetti e idiomi. Il romancio – chiamato anche retoromancio o romancio grigionese – comprende gli idiomi sursilvan, sutsilvan, surmiran, puter e vallader nonché il rumantsch grischun, usato solo come lingua scritta. Nel Cantone si parlano anche numerose altre lingue; il portoghese è la più diffusa dopo le lingue ufficiali.¹

Il territorio dell'odierno Cantone dei Grigioni appartenne all'Impero romano fino alla metà del V secolo. L'influenza del latino sulle lingue parlate a livello locale diede origine ai dialetti italiani e romanci dei Grigioni. Da nord, a partire dal 500, gruppi di lingua alemannica si insediarono nell'area di lingua romanza sull'Altopiano svizzero. Ciò innescò un processo di germanizzazione anche nell'antica area linguistica romancia, tuttora in corso e che ne riduce gradualmente le dimensioni. È ipotizzabile che questo processo sia avvenuto in modo perlopiù pacifico e abbia portato a varie forme di plurilinguismo. È probabile che Coira sia diventata in prevalenza di lingua alemanna verso la metà del XV secolo.²

Parallelamente, nel XIII e XIV secolo vi fu una seconda ondata di germanizzazione e di alemannizzazione a opera dei Walser, ovvero di parlanti provenienti dall'area dell'attuale Alto Vallese già di lingua tedesca. Questi migrarono in tre ondate verso l'attuale territorio grigionese, di regola insediandosi dapprima nelle parti superiori delle valli. **04.01**

L'interesse per la situazione linguistica dei Grigioni iniziò presto: Aegidius Tschudi (1538), Ulrich Campell (1573) e Nicolin Sererhard

(1742) affrontarono la tematica in modo descrittivo e talvolta esprimendo dei giudizi.³

Il rilevamento dei dati ufficiali sul numero di parlanti delle lingue ufficiali iniziò con i censimenti della popolazione a partire dal 1850. Nel 1880 l'Ufficio federale di statistica (UST) pose per la prima volta la domanda relativa alla «lingua madre» delle singole persone.

Dalla metà del XIX secolo in alcuni luoghi la situazione linguistica è molto cambiata, mentre in altri è rimasta praticamente la stessa. **04.02** Per il grafico sono state usate le statistiche delle lingue a partire dal 1860, rilevate ogni dieci anni, e con esse sono state calcolate le medie dei periodi 1870–1900 e 1970–2000.⁴

I rilevamenti statistici forniscono una buona panoramica della situazione linguistica ed espongono i cambiamenti linguistici in forma semplificata.⁵ Risulta ad esempio evidente che a Domat/Ems la presenza del romancio è diminuita drasticamente negli ultimi 100 anni, mentre questa lingua è ancora molto diffusa a Sta. Maria in Val Monastero. In generale, nell'area tradizionalmente romanciofona si denota una forte tendenza alla diffusione del tedesco e a un bilinguismo tedesco-romancio. Nelle aree tradizionalmente italofone la situazione linguistica è rimasta praticamente invariata, tuttavia l'italiano lotta costantemente per un maggiore riconoscimento nel contesto cantonale.

Le statistiche delle lingue vanno però considerate con la dovuta cautela in quanto possono riflettere fluttuazioni inattese, ad esempio nel caso di grandi progetti infrastrutturali come la costruzione di dighe o di strade nazionali. A Bergün, ad esempio, risulta che tra il 1888 e il 1900



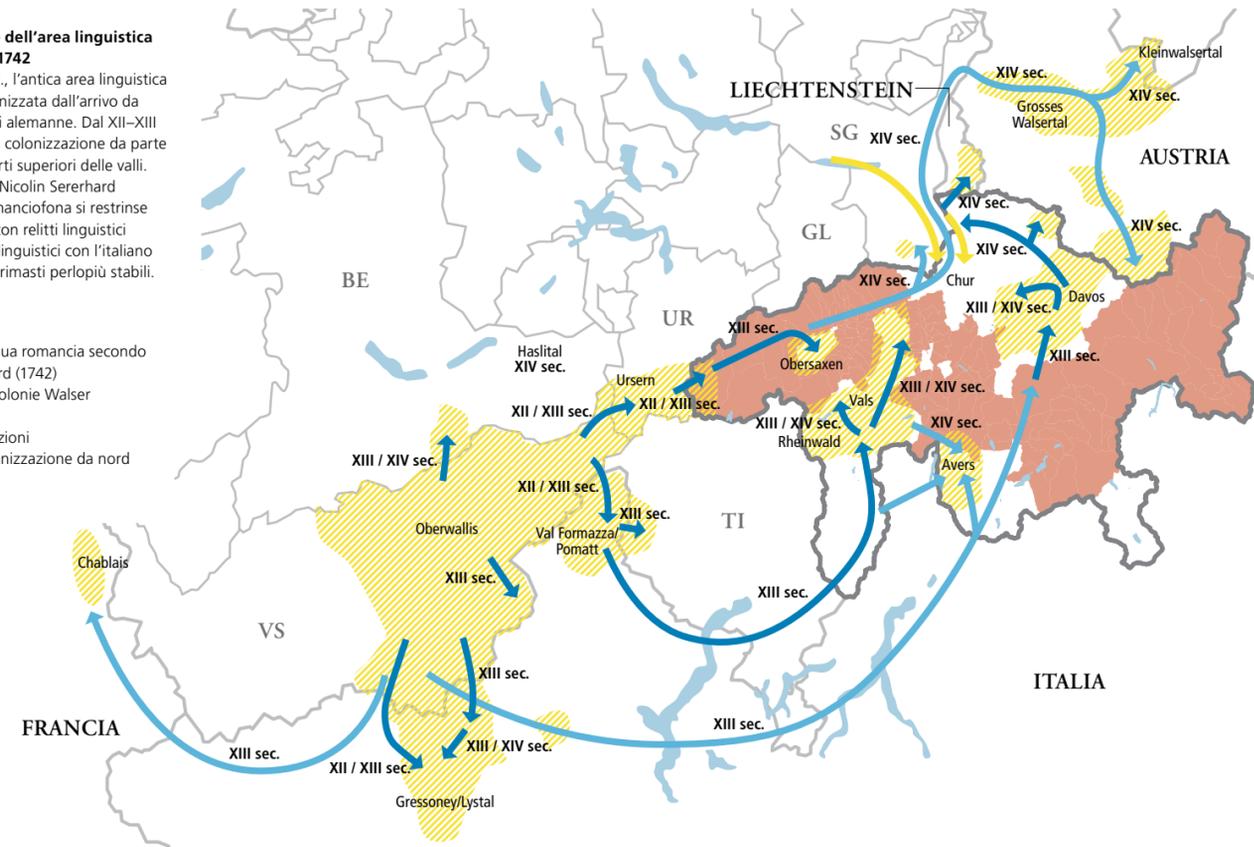
04.07
Diversità linguistica – confusione linguistica?
Caricatura di Jürg Parli («Il Chardun») che ricorda la «torre di Babele». Nella storia narrata dalla Bibbia, Dio punì gli uomini superbi seminando una confusione linguistica. A causa della diversità linguistica può accadere che nei Grigioni i parlanti a volte non si capiscano. Il plurilinguismo non va tuttavia percepito come una punizione, bensì come un'opportunità.

04.08
Segnaletica in più lingue
La segnaletica di Tschierschen rispecchia la storia e la situazione linguistica complessa dei Grigioni: si alternano toponimi e nomi di località preromani, protoromanci, romanci e Walser che nel corso del tempo si sono adattati foneticamente l'uno all'altro.



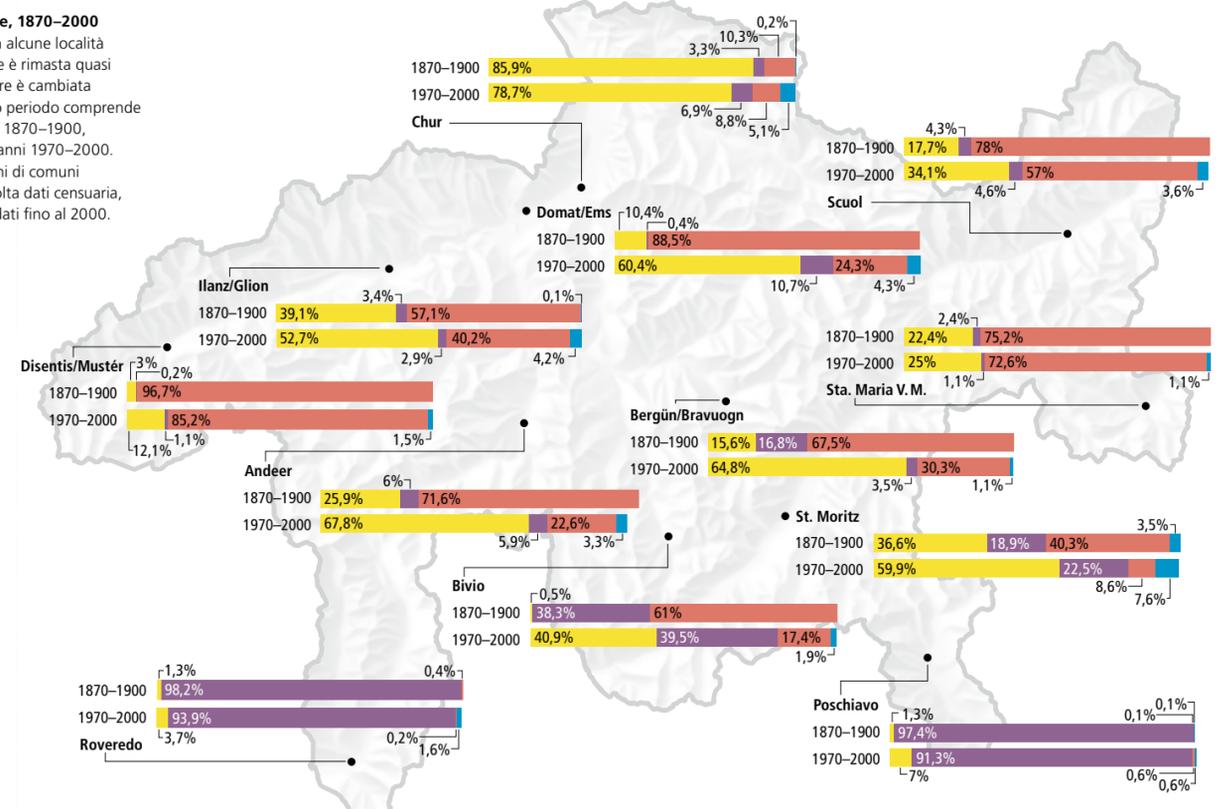
04.01
Germanizzazione dell'area linguistica romancia fino al 1742
A partire dal VII sec., l'antica area linguistica romancia fu germanizzata dall'arrivo da nord di popolazioni alemanne. Dal XII–XIII sec. seguì da sud la colonizzazione da parte dei Walser nelle parti superiori delle valli. Come descritto da Nicolin Sererhard nel 1742, l'area romanciofona si restrinse e divenne un'area con relitti linguistici (in rosso). I confini linguistici con l'italiano (non indicati) sono rimasti perlopiù stabili.

territorio di lingua romancia secondo Nicolin Sererhard (1742)
Alto Vallese e colonie Walser
migrazioni
presunte migrazioni
costante germanizzazione da nord dal VII sec.



04.02
Statistica delle lingue, 1870–2000
Negli ultimi 100 anni in alcune località la presenza delle lingue è rimasta quasi invariata, mentre in altre è cambiata drasticamente. Il primo periodo comprende i valori medi degli anni 1870–1900, il secondo quelli degli anni 1970–2000. A causa di aggregazioni di comuni e modifiche nella raccolta dati censuaria, il grafico include solo dati fino al 2000.

tedesco
italiano
romancio
altre lingue



04 la popolazione italoфона aumentò del 64 per cento. Questa variazione nella statistica delle lingue si spiega con la costruzione della galleria dell'Albula, poiché i lavoratori italiani furono inclusi nel censimento.

Le indagini statistiche non ebbero sempre la stessa struttura: se inizialmente si partiva dall'assunto che ogni individuo avesse una sola prima lingua, nel 2000, in occasione dell'ultima rilevazione totale, si è passati a indicazioni molto più dettagliate sulle competenze linguistiche. Durante la rilevazione strutturale condotta annualmente dal 2000 viene presa in considerazione solo una fetta della popolazione residente permanente (ca. 5000 persone nei Grigioni), in seguito i dati complessivi vengono calcolati con metodi statistici.⁶

In tempi più recenti è cresciuto l'interesse a voler documentare non solo dove si parlano quali lingue, ma anche ad analizzare qual è l'atteggiamento nei loro confronti e la percezione della loro distribuzione territoriale.⁷ 04.03 Dal grafico emergono in particolare le tradizionali aree linguistiche. La percezione della popolazione, specialmente riguardo al romancio, tende a trascurare il fatto che la sua presenza geografica è sempre più limitata. Ciò potrebbe giustificare la mancata piena consapevolezza della fragilità di questa lingua da parte delle comunità di lingua tedesca e italiana. I dati relativi alla percezione indicano che avviene una discussione pubblica sul plurilinguismo e che la diversità linguistica è vista come un fattore positivo. Essi mostrano inoltre che le iniziative di politica linguistica trovano sì sostegno, ma vengono anche messe in discussione (ad esempio criticando il sistema scolastico).

La popolazione e la politica grigionese si sono espresse relativamente presto a favore del trilinguismo e della salvaguardia delle lingue minoritarie. La decisione di pubblicare i documenti ufficiali in tre lingue risale infatti già al 1794. 04.06 La grande svolta a livello nazionale si ebbe con la votazione popolare del 1938, nella quale con un'affluenza del

54,3 per cento il romancio fu riconosciuto come lingua nazionale con il 91,6 per cento di voti a favore. Il romancio è quindi sancito nella Costituzione federale come lingua nazionale, ma non come lingua ufficiale. Da una prospettiva odierna il risultato della votazione può essere interpretato come espressione di difesa spirituale del Paese.⁸

In base alla legge scolastica, come prima lingua straniera deve essere scelta una lingua ufficiale cantonale, l'inglese è previsto come seconda lingua straniera. Pertanto il francese non rientra tra le lingue straniere obbligatorie. Di regola, come prima lingua straniera, al tedesco sono riservate più ore rispetto a romancio e italiano.⁹ 04.05

I dati attuali indicano che nella vita quotidiana si parlano molte più lingue di quelle usate a scuola: ad allieve e allievi è stato chiesto quale sia la loro lingua madre.¹⁰ 04.04 I grafici delle località selezionate rispecchiano la situazione economica e sociale: maggiori sono la vocazione turistica e l'industrializzazione e più si parlano altre lingue. Il portoghese occupa da anni una posizione di rilievo e talvolta presenta persino un numero di parlanti superiore a quelli di una seconda lingua cantonale. Le crisi umanitarie fanno sì che per un breve periodo compaiano altre lingue, ciò che aumenta ulteriormente la diversità linguistica.

1 Statistica della popolazione 2021 e statistica delle lingue 2021.
 2 Tschudi 1538, pag. 45.
 3 Tschudi 1538, Campell 1573, Sererhard 1742.
 4 Ufficio federale di statistica (UST) e banca dati online.
 5 Grünert e altri 2008.
 6 Statistica delle lingue 2021.
 7 Adam-Graf 2022, Adam-Graf 2023.
 8 Rielle 2010.
 9 Ufficio per la scuola popolare e lo sport dei Grigioni. Verificato e aggiornato da Noemi Adam-Graf e Oscar Eckhardt.
 10 Statistica della formazione 2021.

04.06 **Tappe legislative essenziali della politica linguistica, 1794-2024**

Sulla linea temporale il romancio occupa la maggior parte dello spazio poiché è stato costantemente limitato; essendo una lingua minoritaria, la sua salvaguardia dipende da particolari sforzi. L'italiano, altra lingua minoritaria, non è minacciato come lingua in sé, ma è in costante lotta per il suo riconoscimento.

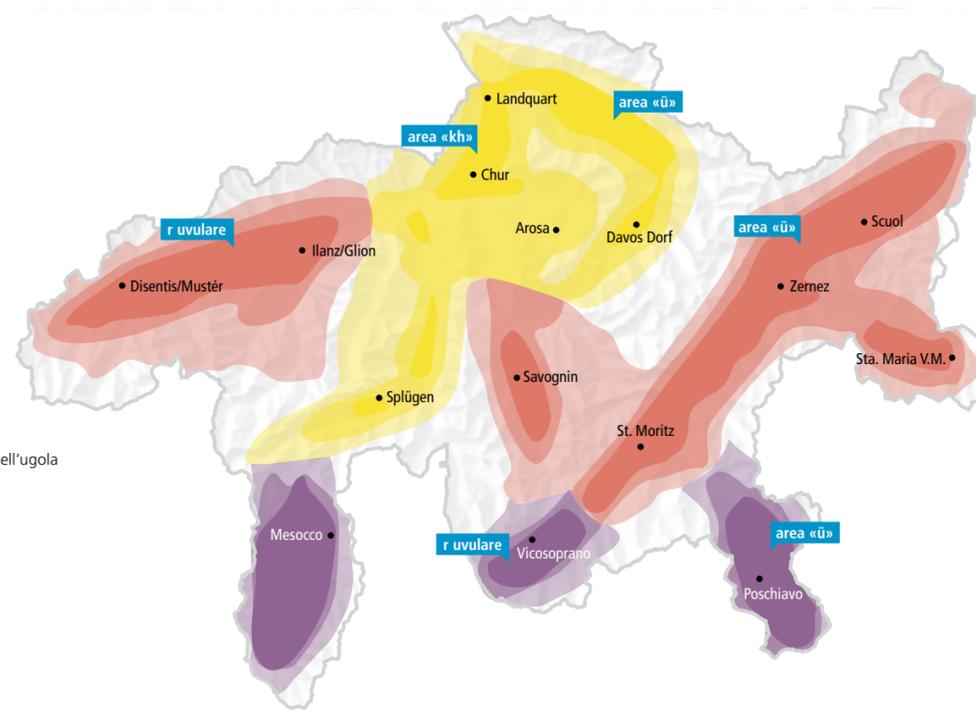


04.03 **Aree linguistiche percepite, 2020**
 Le aree linguistiche effettive non corrispondono necessariamente a quelle percepite dagli abitanti dei Grigioni. Più intenso è il colore delle aree e più persone collocano le aree linguistiche in questi punti. Alle aree linguistiche percepite vengono attribuite soprattutto caratteristiche fonetiche diverse e denominazioni linguistiche sovraordinate.



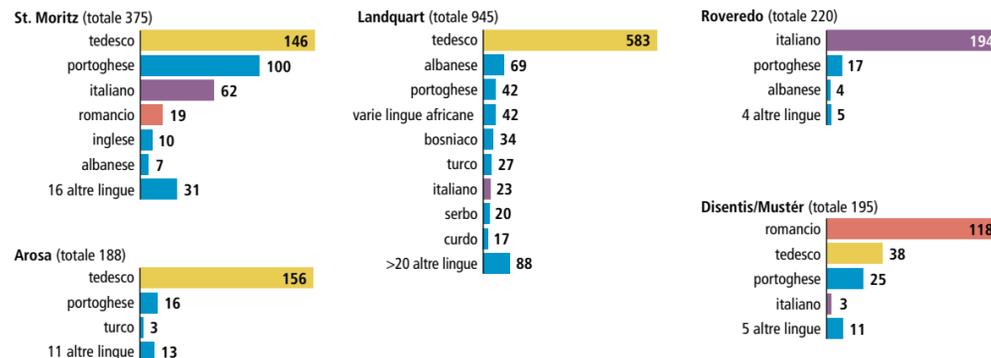
r uvulare
kh
ü

articolazione della r all'altezza dell'ugola
i khuma vu Khur
ünsch, cumün, sü



04.04 **Prima lingua (lingua madre) di allieve e allievi, 2021**

Oltre alle tre lingue ufficiali, nei Grigioni si parlano anche molte altre lingue. Ad allieve e allievi di tutte le età (dalla scuola dell'infanzia al grado secondario I) è stato chiesto di indicare la loro lingua madre. Le cifre per l'anno scolastico 2021 indicano un numero elevato di giovani di lingua straniera nelle località turistiche, nelle zone rurali sono invece pochi. Si va da scuole quasi monolingue a scuole con più di 40 lingue e comunità linguistiche diverse.



04.05 **Lingue nell'insegnamento, 2022**
 In quale prima lingua e in quale prima lingua straniera è avvenuto l'insegnamento nel 2022? Se un comune non ha più una propria sede scolastica viene indicato il tipo di scuola della corporazione scolastica. In seguito ad aggregazioni di comuni e a corporazioni scolastiche intercomunali, in alcuni casi sono state create strutture scolastiche e linguistiche complesse.

- regime scolastico di lingua tedesca (italiano prima lingua straniera)
- regime scolastico di lingua tedesca (romancio prima lingua straniera)
- regime scolastico di lingua tedesca (romancio facoltativo o materia opzionale)
- regime scolastico di lingua tedesca (con classi bilingui, t/r oppure t/i)
- regime scolastico bilingue (t/r oppure r/t)
- regime scolastico bilingue (i/t)
- regime scolastico di lingua romanza (tedesco prima lingua straniera)
- regime scolastico di lingua italiana (tedesco prima lingua straniera)
- regimi scolastici diversi in frazioni diverse

